



## CHIESA DI S. GIOVANNI BATTISTA

Trovi questo punto di interesse in Ossuccio - Percorso 1 - Tappa 3

### INFORMAZIONI

**Collocazione:** la chiesa di S. Giovanni Battista si trova su uno sperone roccioso all'estremità orientale dell'Isola.

**Pavimentazione:** il sentiero per giungere alla chiesa è erboso; il portico ha una pavimentazione in lastricato, come pure l'interno della chiesa.

**Barriere architettoniche:** le informazioni relative all'accessibilità della zona sono riportate nella descrizione della Tappa 3; per accedere alla chiesa occorre superare una bassa soglia in pietra.

**Accesso:** si accede dall'ingresso posto in facciata, sotto il portico. Per la visita rivolgersi all'*Antiquarium*.

**Servizi:** -

**Svago e Ristorazione:** il pianoro erboso circostante è attrezzato con panchine e tavolini in legno per una sosta. Sul fianco sinistro della chiesa è presente una fontanella. Sull'Isola sono presenti un bar e un ristorante.

### DESCRIZIONE

(Testo tratto dai pannelli esplicativi in loco)

«Su quest'area, già occupata da un edificio in epoca romana (forse villa o santuario), fu costruita una piccola chiesa altomedievale, che venne distrutta nel 1169 dai Comaschi, alleati di Federico Barbarossa. Gli scavi di Luigi Mario Belloni [condotti tra il 1958 ed il 1963] hanno rinvenuto le murature di questa chiesa, con dimensioni di m 13,5 x 4, costruita sul banco roccioso, in parte spianato, e sui resti murari di epoca romana e tardo-romana sottostanti. All'interno e attorno a questo edificio vi erano anche diverse sepolture.

Alla fine del XV secolo, secondo la leggenda, sopra i resti dell'antica chiesa sarebbe stato costruito un piccolo oratorio. Al tempo della visita pastorale del vescovo Lazzaro Carafino (1635) la chiesa era stata ricostruita "de novo". La torre campanaria venne aggiunta nel 1670-75. È all'incirca questo l'edificio che ancora oggi possiamo visitare, osservando al suo interno gli arredi del XVIII secolo e la decorazione pittorica della fine dell'Ottocento».

L'interno è «a navata unica suddivisa in tre campate e terminante in un'abside quadrangolare. La chiesa è stata di recente (2008) sottoposta ad un intervento di restauro che, tra l'altro, ha portato a recuperare un'interessante decorazione pittorica che, tra il 1875 e il 1899, ha interessato tutto l'edificio. In particolare si osservi, partendo dal fondo, la decorazione della volta della prima e terza campata dove, al centro, è raffigurato un rosone tra mazzi di fiori.

A decorare la seconda campata si osservino al centro, in cornice quadrilobata, i simboli eucaristici del calice e dell'ostia che si stagliano su un cielo azzurro, circondati da angeli di cui uno regge un turibolo. Ai lati, all'interno di cornici triangolari, sono rappresentati, a sinistra elementi legati all'Antico Testamento (il bastone di Mosè, le due tavole della Legge e una mitria da sacerdote della sinagoga), mentre a destra elementi legati al Nuovo Testamento (la croce con il vessillo vittorioso di Cristo, il pastorale, una tiara papale e una mitria vescovile, simbolo della Chiesa).

A decorare la volta sull'area presbiteriale sono visibili al centro, in cornice quadrilobata, i simboli eucaristici dell'agnello mistico e della croce con vessillo, che si stagliano su un cielo azzurro circondati dagli angeli».

Da segnalare anche il «paliotto d'altare in scagliola con al centro *S. Giovanni Battista* dedicatario della chiesa e, ai lati, i *Santi Pietro* (a sinistra) e *Paolo* (a destra): sul retro il paliotto reca la data del 1706».